

Riconoscere e accogliere la complessità.

Valutazione per competenze e classi inclusive nel Canton Ticino.

Dopo un anno di pausa, a causa dei lavori per il perfezionamento del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, la Divisione della scuola ha il piacere di annunciarvi che i tradizionali atelier di agosto sono pronti a riprendere. Questi rappresentano infatti un'importante opportunità di scambio e incontro prima dell'avvio dell'anno scolastico, permettendo di conoscere e approfondire le metodologie didattiche sperimentate e raccontate da docenti del territorio. Gli atelier 2023 si concentreranno in particolare su due aspetti fondamentali del *Piano di studio* e della realtà scolastica ticinese: la valutazione basata sulle competenze e le esperienze didattiche differenziate, con particolare attenzione alle attività svolte in classi inclusive.

Quest'anno, oltre alle testimonianze dirette dei docenti, verranno offerte anche alcune conferenze tenute da accademici e ricercatori attivi nelle alte scuole pedagogiche elvetiche, tutte incentrate sul tema della valutazione e dell'inclusione. Il titolo della giornata sottolinea l'importanza di confrontarsi con la complessità che contraddistingue la scuola dell'obbligo ticinese, cogliendone opportunità e sfide attraverso strumenti e strategie capaci di ampliare la consapevolezza e le possibilità di azione, soprattutto in contesti differenziati.

Aspetti organizzativi

Quando: venerdì 18 agosto 2023 a Bellinzona

presso l'Istituto Cantonale di Economia e Commercio (ICEC), Stabile Torretta. Entrando dall'entrata principale dell'ICEC, svoltare a sinistra, percorrere tutto il corridoio e salire le scale sulla destra.

Orario: dalle 08.15 alle 12.35

secondo la seguente struttura:

08.15 - 08.45: accoglienza
08.45 - 09.45: prima fascia oraria
(atelier)
09.50 - 10.50: seconda fascia oraria
(conferenze)
10.50 - 11.30: pausa
11.35 - 12.35: terza fascia oraria
(conferenze e atelier)

Come:

i partecipanti avranno la possibilità di scegliere una presentazione (atelier o conferenza) per ciascuna delle tre fasce orarie previste. Al termine della seconda fascia è prevista una pausa di mezz'ora circa durante la quale, oltre a poter gustare una colazione offerta, i partecipanti avranno la possibilità di visitare le diverse aule in cui hanno luogo gli atelier per prendere visione dei materiali messi a disposizione dagli animatori.

Chi:

docenti della scuola obbligatoria, altri interessati.

Iscrizione:

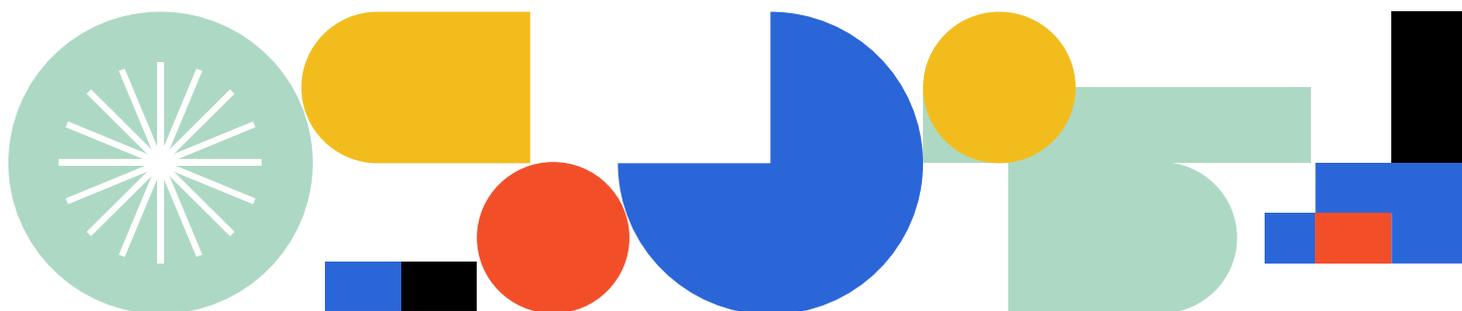
obbligatoria, dal 23 giugno al 23 luglio 2023 su www.scuolalab.ch/atelierdocenti.

Sarà consentita l'iscrizione di un massimo di 20 persone per ogni atelier. Per le conferenze, i numeri dipenderanno dalla capienza delle aule impiegate e saranno specificate nel formulario d'iscrizione.

NB: in base al numero di iscritti potranno esserci dei cambiamenti per regolare gli spazi.

Formazione continua:

i docenti che desiderano far riconoscere la partecipazione agli atelier nel quantitativo minimo di formazione continua (mezza giornata) possono segnalarlo al momento dell'iscrizione. L'inserimento sarà previsto automaticamente a seguito della firma del foglio presenza, il giorno stesso dell'atelier; pertanto, non sarà necessario inviare alcuna richiesta agli uffici. Per ottenere il riconoscimento è obbligatorio partecipare ad un evento per ciascuna fascia oraria (tre in tutto). Ai docenti delle scuole private sarà inviato un attestato di partecipazione: si raccomanda a tal riguardo di specificare il loro statuto nel formulario di iscrizione (funzione).

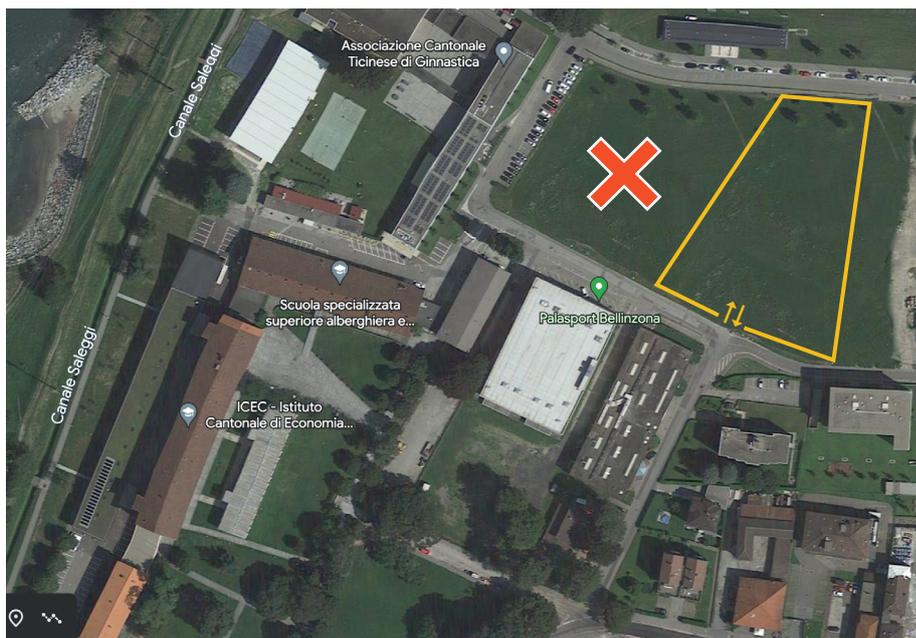


Aspetti organizzativi

Posteggi:

è stata riservata un'area apposita in Via F.Chiesa (sterrato in faccia al Centro G+S e di fianco all'Espocentro) in cui le/i docenti partecipanti alla giornata di formazione potranno lasciare gratuitamente il proprio veicolo.

NB: Come da immagine, l'entrata e l'uscita sarà regolata e possibile unicamente da Via del Bramantino.



Consiglio:

L'area può accogliere diversi veicoli, tuttavia si raccomanda caldamente l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici o il carsharing/carpooling. In caso di esaurimento dei posteggi in quest'area, nelle zone circostanti, più o meno distanti dall'ICEC, sono presenti dei posteggi pubblici a pagamento (laterali in Via Murate, Via Vincenzo Vela (Piscina comunale), parcheggio ex-Stallone, parcheggio in Via Tatti).

Legenda:

☺ : Classe inclusiva, Insegnamento differenziato

*
** : Valutazione

I ciclo

Atelier 1 | Navigando nella valutazione

In questo atelier vengono presentati uno strumento per favorire l'autovalutazione e valutazione tra pari e una rubrica valutativa analitica. Per quanto riguarda l'autovalutazione mostreremo uno strumento che permette ad allieve e allievi di SI di interrogarsi sul proprio operato in merito ad un'attività svolta, sul grado di soddisfazione e sulle difficoltà riscontrate al termine di un lavoro. Lo stesso può essere utilizzato anche in fase diagnostica o come supporto per la valutazione tra pari. La rubrica valutativa, creata partendo da una situazione problema, permette al docente di guidare l'osservazione dell'allievo/a e valutare il suo agire, la progettualità e i vari altri elementi significativi.

Leyla Bernasconi, SI Bioggio
Elena Antonini, SI Bioggio
Laura Bellotti, SI Bioggio

*
** **Sviluppo personale | Strategie d'apprendimento**

I ciclo

Atelier 2 | Dialogo con l'immagine

L'itinerario è inserito all'interno della progettazione annuale alla SI di Castel San Pietro e si ispira alla Pedagogia della lumaca per promuovere l'indagine attraverso l'osservazione e la riflessione. Quest'idea nasce dall'interesse delle docenti di sperimentare le potenzialità della competenza trasversale "Tecnologia e media" del Piano di studio e per incontrare bisogni e interessi di bambini/e della sezione. Rispetto a questo percorso è stato messo a punto un sistema di monitoraggio e valutazione delle competenze dei bambini/e. Si porterà una riflessione sull'importanza di preparare i bambini già nella prima infanzia ad un'educazione percettiva e comunicativa dell'immagine in modo da poter costruire lungo tutta la scuola dell'obbligo una maggiore capacità nell'uso consapevole delle immagini attraverso gli strumenti digitali.

Anna Vogel Ferrari, SI Castel San Pietro
Valérie Morelli Osterwalder, SM Bellinzona 2,
Esperta di educazione visiva e arti plastiche della scuola dell'obbligo

*
** **Competenze trasversali | Tecnologia e media**

I ciclo

Atelier 3 | Esperienze con MaMa in una prima e seconda elementare inclusiva

Trovateci a settembre 2021 a progettare situazioni di apprendimento nell'ambito della matematica in una classe inclusiva, abbiamo in particolare ricercato itinerari da proporre a tutto il gruppo classe che permettessero di rispondere al meglio ai bisogni di bambini e bambine e di partecipare a momenti comuni con le stesse attività differenziate su più livelli.

Sono state quindi proposte alcune pratiche didattiche del portale MaMa. In particolare, in prima elementare, è stata portata l'attività della banca, del mercato e la caccia ai numeri collegandoci poi alla tematica dei numeri personali che identifica e contraddistingue ognuno di noi; ispirandoci ad organizzare una giornata speciale nella quale celebrare la fine del libro letto in classe unendo la matematica, l'italiano, la cucina e lo stare insieme. Con la classe inclusiva di seconda, si è lavorato sul tema delle situazioni con l'attività della Valigia dei problemi, che verrà presentata in un altro atelier; e di sperimentare il piacere della matematica attraverso le molte attività di gioco proposte da MaMa.

Agata Manfrina Accetturo, SE Biasca (docente pedagogia specializzata)
Barbara Buloncelli, SE Biasca

😊 **Matematica | Didattica inclusiva**

I ciclo | II ciclo

Atelier 4 | La Valigia dei problemi - dalla differenziazione alla valutazione

Nell'atelier saranno presentate alcune sperimentazioni relative alla *Valigia dei problemi* (www.scuolalab.ch/valigiadeiproblemi), con un particolare focus su un'esperienza di strutturazione e di utilizzo di una rubrica valutativa, pensata per osservare e valutare in ottica formativa le competenze di allieve e allievi di una terza elementare. La Valigia dei problemi rappresenta un'attività didattica efficace e utile al fine di proporre problemi matematici in maniera motivante e coinvolgente. I materiali concreti di supporto e i diversi livelli di complessità dei testi rappresentano inoltre delle preziose occasioni di differenziazione.

Luca Crivelli, Esperto di matematica della scuola dell'obbligo
e Docente-professionista
Angelica Di Domenico, USD Muralto

*
** **Matematica**

I ciclo | II ciclo

Atelier 5 | Comunicare la valutazione

La valutazione fa capo ad un linguaggio tecnico e complesso: occorre dunque semplificare senza banalizzare i contenuti della comunicazione per conddividerne il più possibile i significati con famiglia e allieve/i. Ma come rendere efficace e coerente con l'impostazione di una valutazione per competenze i momenti di interazione con genitori e allieve/i? L'atelier proporrà una panoramica su alcune di queste occasioni, ascrivibili al tema dell'interazione comunicativa in ambito valutativo, con particolare attenzione a lessico, strumenti e approcci che meglio si accordano alla restituzione di un quadro significativo dell'evoluzione delle competenze.

Martina Poggi, SE Bodio

*
** **Titolarità docente**

II ciclo

Atelier 6 | La costruzione di strumenti valutativi per l'attivazione metacognitiva

Lo sviluppo della metacognizione concorre al successo scolastico e gli strumenti di valutazione fungono da supporto alle strategie di apprendimento. Verrà presentata l'esperienza di ideazione e adozione di strumenti di valutazione originali pensati da e per allieve e allievi di una classe IV e V, con particolare riferimento alla rubrica valutativa. L'osservazione svolta ha permesso di dedurre l'influenza positiva di queste pratiche – adattabili a tutti i gradi scolastici – sullo sviluppo del pensiero metacognitivo, la focalizzazione e la promozione del raggiungimento dei traguardi di apprendimento.

Alessandra Tela, SE Muzzano

*
** **Strategie di apprendimento | Pensiero riflessivo e critico**

II ciclo

Atelier 7 | La valutazione delle competenze trasversali (focus sulla collaborazione)

Con questo lavoro si vuole approfondire la valutazione della competenza trasversale legata alla collaborazione. In particolare, l'intento è stato quello di rendere maggiormente consapevoli allieve e allievi rispetto all'utilizzo di strategie per lavorare in gruppo. Quanto ai processi del modello RIZA (Risorsa-Interpretazione-aZione-Autoregolazione), l'attenzione è stata posta soprattutto sui processi di autoregolazione. Per fare questo, al termine di alcune attività svolte in classe si è lavorato sulla costruzione di griglie autovalutative, cercando di esplicitare in modo dettagliato gli indicatori che permettono una buona collaborazione tra allieve/i.

Mattia Santoro, SE Bassa Vallemaggia

*
** **Competenze trasversali | Collaborazione**

II ciclo

Atelier 8 | Progetto teatro: progetto interdisciplinare con itinerari diversi e collaborazioni con i docenti di materie speciali.

Le scuole comunali di Lamone ospitano due classi inclusive, una classe ad effettivo ridotto assieme a classi ordinarie che interagiscono attivamente, coinvolgendo i diversi allievi in progetti individualizzati. L'atelier vorrebbe illustrare la nostra esperienza di classe inclusiva sorta dalla realtà collaborativa della sede, le cui fruttuose interazioni hanno generato percorsi basati sull'individualizzazione e sulla personalizzazione didattica, che vengono sostenuti e gestiti grazie alla co-docenza. Adattare i programmi scolastici, provare nuove soluzioni creative e funzionali, lavorare in rete e mettersi costantemente in discussione per garantire uguali diritti e opportunità per i nostri allieve e allievi.

Rachele Carrasco, SE Lamone-Cadempino
(docente pedagogia specializzata)
Laura Martinetti, SE Lamone-Cadempino

😊 **Collaborazione | Co-docenza | Didattica inclusiva**

II ciclo | III ciclo

Atelier 9 | Valutazione e metacognizione: il quaderno come portfolio per le attività di scrittura in prima media.

Durante l'atelier sarà presentata una sperimentazione svolta in due classi di prima media incentrata sulle attività di scrittura nel corso delle quali sono state attuate più modalità valutative (valutazione tra pari, autovalutazione e valutazione da parte dell'insegnante).

Il percorso è stato proposto utilizzando un quaderno personale di scrittura attraverso il quale favorire e registrare il progressivo sviluppo della competenza consentendo nel contempo l'acquisizione progressiva di una certa consapevolezza da parte dell'allieva/o e lo sviluppo delle capacità valutative.

Dafne Pedrazzoli, SM Lodrino
Tiziana Soldini, SM Lodrino

*
** Italiano | Metacognizione

II ciclo | III ciclo

Atelier 10 | Differenziazione e competenze trasversali

La valutazione delle competenze trasversali si pone come una possibile soluzione per affrontare con maggiore efficacia l'eterogeneità con la quale si è confrontati a scuola. L'idea è quella di progettare attività nelle quali lo sviluppo delle competenze trasversali è il focus centrale della valutazione. In fase di progettazione sarà necessario anticipare le possibili difficoltà dei singoli allievi e adattare il percorso per il raggiungimento del traguardo finale che, nell'ottica di una didattica inclusiva, sarà uguale per tutti.

Martina Bracelli, SM Camignolo
Chiara Rigozzi, SE Camorino, (docente speciale)

😊 Collaborazione | Didattica inclusiva | Lingue seconde

III ciclo

Atelier 11 | Didattica inclusiva e sviluppo di un ambiente di apprendimento flessibile: l'esperienza della classe inclusiva alla SM di Minusio

L'atelier intende presentare il modello della classe inclusiva della SM di Minusio, percorrendo diversi elementi chiave che la caratterizzano, come il lavoro di équipe, il ruolo della direzione e della sede e le caratteristiche del gruppo classe. Verranno inoltre presi in esame specifici approcci, come la gestione dei conflitti, l'apprendimento peer-to-peer, la promozione del benessere e, infine, la didattica inclusiva, che si specifica nella differenziazione pedagogica e nella valutazione. Tutti questi sono elementi imprescindibili per garantire un ambiente di apprendimento equo, rispettoso delle diversità e incentrato sullo sviluppo di competenze di ogni allieva/o.

Patrizia Mattei, SM Minusio (docente pedagogia specializzata)
Daniele Zezza, SM Minusio
Daniela Migliaccio, SM Minusio
Arianna Giudici, SM Minusio (docente sostegno pedagogico)

😊 Collaborazione | Apprendimento peer-to-peer
Gestione dei conflitti | Didattica inclusiva

III ciclo

Atelier 12 | Il cappello introduttivo alla luce della valutazione per competenze

Durante lo scorso anno scolastico (2022-2023), il gruppo di lavoro ha rielaborato i cappelli introduttivi dei giudizi di fine periodo. Lo scopo era quello di individuare e mettere in atto una forma maggiormente connessa alla didattica per competenze e al suo linguaggio specifico, con particolare riferimento al Piano di studio nella sua versione perfezionata (2022).

Partendo da uno schema di sintesi, sono stati scritti dei testi descrittivi che prendessero in esame le risorse di base possedute dall'allieva/o (in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti), le manifestazioni di competenza emerse durante il primo semestre nelle varie materie e, infine, alcuni suggerimenti formativi per poter migliorare a livello disciplinare e trasversale, impiegando una forma di valutazione positiva. Durante questa giornata, verrà esposto e analizzato il lavoro svolto.

Denise Maranesi, SM Bellinzona 2
Giuseppe Sinopoli, SM Castione
Francesca Bentoglio Vassalli, SM Stabio
Marilena Sciacca Donadeo, SM Gravesano

*
** Docenza di classe | Competenze trasversali

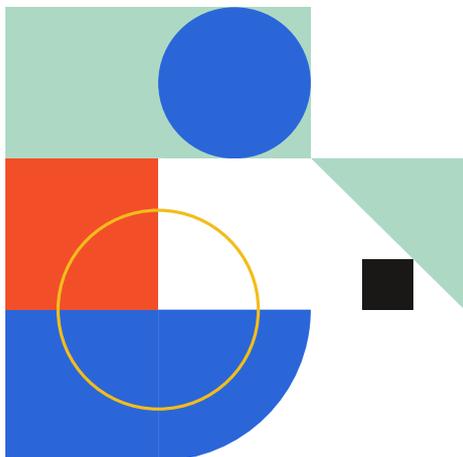
III ciclo

Atelier 13 | L'esperienza della classe inclusiva alla Scuola media 2 di Bellinzona

Durante l'atelier si esporranno i punti forti e le criticità dell'esperienza in corso. Si presenteranno i profili e i percorsi degli allievi con BES e si illustreranno i percorsi didattici differenziati, strutturati e applicati grazie alla collaborazione tra il docente disciplinare e il docente specializzato: due figure complementari con un focus diverso, ma un progetto comune.

Tania Marioni, SM Bellinzona 2 (docente pedagogia specializzata)
Giulia Minoggio, SM Bellinzona 2 (docente pedagogia specializzata)
Roberta Deambrosi, SM Bellinzona 2

😊 **Collaborazione | Didattica inclusiva**



III ciclo

Atelier 14 | Percorsi di matematica nella storia

L'atelier propone una panoramica delle attività raccolte nella pubblicazione *Matematica nella storia* (2023) che concernono anche l'insegnamento differenziato.

La valorizzazione della storia della matematica nella programmazione didattica e le sue ricadute sono da tempo riconosciute: le allieve e gli allievi, immergendosi in una situazione coinvolgente e autentica, hanno infatti la possibilità di dare un senso all'apprendimento della disciplina. Da qui la nascita di un progetto, a cavallo tra la matematica e la storia, che ha portato alla pubblicazione di una raccolta di attività, dalla I alla IV media, sperimentate in aula e accompagnate da indicazioni storiche e metodologiche. Nell'atelier è posta particolare attenzione all'insegnamento differenziato, favorito dall'offerta di due versioni distinte per ciascuna situazione.

Vittoria Fontana Bollini, SM Bellinzona I,
Esperta di matematica della scuola dell'obbligo
Giovanna Lepori, SM Bellinzona I
Leonardo Marchetti, SM Tesserete

😊 **Insegnamento differenziato | Matematica | Storia**

III ciclo

Atelier 15 | Acqua preziosa

Attraverso un itinerario di matematica basato su un approccio laboratoriale, progettato a partire dalle competenze da valutare, allieve e allievi di una terza media corso base inclusiva e di una seconda media stimano l'utilizzo annuale di acqua potabile presso le rispettive scuole e propongono interventi per ridurre l'uso. Il percorso integra principi dell'Universal Design for Learning, un approccio che verte alla progettazione di materiali didattici e di ambienti di apprendimento accessibili a tutti i ragazzi. Nell'itinerario è stato sperimentato l'uso, da parte di docenti e allievi, delle rubriche valutative.

Sara Cataldi Spinola, SM Minusio
Laura Savino, SM Breganzona

*
** **Matematica | Comunicazione**
Educazione allo sviluppo sostenibile

Valutazione, classi inclusive:
il punto di vista della ricerca.
Un ventaglio dalla HEP Vaud
e DFA-SUPSI.

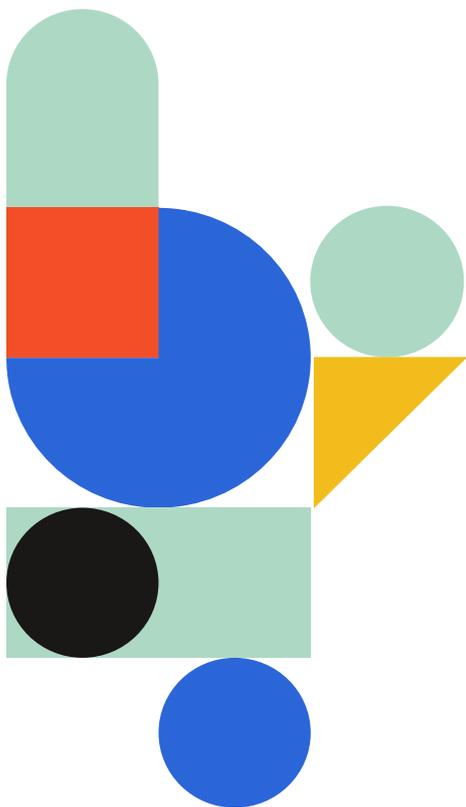
I ciclo | II ciclo | III ciclo

Quali condizioni per sviluppare pratiche di valutazione sommativa (con nota) a sostegno dell'apprendimento di allieve e allievi?

Gli effetti positivi della valutazione per l'apprendimento sui progressi di allieve e allievi sono ampiamente documentati. Tuttavia, diversi studi mostrano che il corpo insegnante ha alcune difficoltà a sviluppare queste pratiche, soprattutto rispetto alla valutazione sommativa con nota, che dovrebbe perseguire tre obiettivi: certificare gli apprendimenti considerati importanti nei curricula e negli istituti scolastici, dare delle retroazioni formative ad allieve e allievi e fornire informazioni agli insegnanti per consentire loro di pianificare gli apprendimenti successivi. La conferenza affronterà questo tema con esempi e contributi teorici. Verranno proposti strumenti e piste di lavoro che tengono conto dei contesti, degli allievi e delle discipline. Si discuterà di pratiche di valutazione e dell'attribuzione costruttiva della nota.

Raphaël Pasquini, HEP Vaud (Losanna)

PhD. Dal 2005 è professore associato in valutazione scolastica all'Alta scuola Pedagogica del Canton Vaud (Losanna). Ha insegnato per vent'anni nel grado primario e secondario in diversi istituti scolastici. Dopo aver conseguito la tesi di dottorato in Scienze dell'educazione nel 2018, ha focalizzato i suoi lavori di ricerca e il suo insegnamento nella formazione iniziale e continua sulle pratiche valutative sommative con nota da una prospettiva di sostegno agli apprendimenti. I suoi lavori recenti portano anche sulla literacy della valutazione degli insegnanti e sulla cultura della valutazione. Nel 2021, ha pubblicato presso Presse de l'Université de Laval il libro: *Quand la note devient constructive. Évaluer pour certifier et soutenir les apprentissages*. Collabora regolarmente all'attuazione di riforme sulla valutazione in differenti contesti ed è attivo nelle reti accademiche francofone e anglofone che si occupano di valutazione a livello regionale, nazionale e internazionale.



I ciclo | II ciclo | III ciclo

Classi inclusive: dalla loro genesi alla realtà attuale

Da alcune esperienze locali, le classi inclusive sono diventate una realtà scolastica (ri)conosciuta. Quante sono, dove sono, come funzionano, quali sono gli aspetti che caratterizzano questa tipologia di scolarizzazione ormai diffusa su tutto il territorio sono alcune delle domande a cui cercheremo di dare risposta durante questa conferenza. I temi dell'inclusione e del co-insegnamento (pre)occupano gli attori coinvolti, cosa dice la ricerca al riguardo? I docenti regolari e specializzati attivi nelle classi inclusive nel 2019 hanno partecipato ad una ricerca-formazione che ha permesso di raccogliere alcuni vissuti. Confronteremo gli aspetti emersi con alcuni dati più attuali e con quanto presentato in alcuni lavori di tesi del nuovo Master SUPSI-DFA in pedagogia specializzata e didattica inclusiva, che giunge alla fine del suo primo biennio.

Valentina Giovannini, SUPSI-DFA, EAI

con Paolo Tremante, membro di Direzione Istituto delle Scuole Speciali del Sopraceneri

Nel 2014 consegue un Master in Scienze dell'Educazione. Attualmente sta svolgendo un dottorato sull'accompagnamento professionale, con un focus sulle pratiche collaborative dei diversi formatori. Durante gli studi ha lavorato come educatrice della prima infanzia e svolto supplenze nell'insegnamento regolare friburghese e nel sostegno pedagogico ticinese. Terminati gli studi ha lavorato come assistente diplomata per l'Università di Friburgo, e come collaboratrice scientifica per il Canton Friburgo (DICS) e per l'HES-SO. Nel 2017 ottiene il Diploma in insegnamento superiore e tecnologie dell'educazione (DAS-Did@ctic UNIFR). Attualmente lavora come ricercatrice e docente (formazione Bachelor) presso il DFA della SUPSI. È membro del gruppo di redazione del manuale sulla valutazione per la scuola obbligatoria del Canton Ticino.

I ciclo | II ciclo | III ciclo

La valutazione come risorsa per la progettazione

Spesso percepita come elemento problematico e foriero di dibattito, tanto all'interno quanto all'esterno del mondo della scuola, la valutazione ha dato l'impulso, soprattutto negli ultimi anni, ad una riflessione sistematica sulle funzionalità e finalità che la caratterizzano. Recentemente, nell'ambito di un gruppo di lavoro della Divisione della scuola, è stato realizzato un volume che intende offrire una lente per leggere in modo più consapevole e diversificato il processo valutativo, dalla progettazione fino alla comunicazione del giudizio. Anziché mero atto conclusivo di un percorso didattico, infatti, la valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento, al quale può contribuire con una serie di effetti potenzialmente benefici sull'acquisizione delle competenze, peraltro ampiamente documentati dalla ricerca in educazione. A tal riguardo, il volume illustra strumenti e pratiche per un'educazione più efficace ed inclusiva, per supportare gli insegnanti nel loro lavoro quotidiano.

Matteo Piricò, SUPSI-DFA e Esperto di scienze dell'educazione per le scuole dell'obbligo

PhD. Dopo una Laurea in Filosofia e in discipline musicali, ha approfondito i suoi studi in ambito clinico (MAS in Musicoterapia) e psicopedagogico (Master di II livello in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione). Nel 2019 ha conseguito un dottorato sul tema del rapporto tra scienze cognitive e didattica generale e musicale (UNI Ginevra). Ha ottenuto quattro abilitazioni all'insegnamento (tre per il settore medio, una per il medio superiore). Già esperto cantonale per l'educazione musicale, attualmente ricopre l'incarico di esperto di scienze dell'educazione per la scuola dell'obbligo. Dall'agosto del 2019 è capo progetto del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese. Nel 2021 è stato nominato professore SUPSI in Didattica della musica. Collabora con varie comunità scientifiche sui temi del design curricolare e delle scienze cognitive applicate alla didattica.

II ciclo | III ciclo

Quali criteri utilizzano gli insegnanti quando attribuiscono una nota in una prova scritta?

Dalla letteratura sulla valutazione emerge che i criteri sono gli elementi fondamentali nella valutazione. Ad esempio, l'identificazione dei criteri permette di avere coerenza tra le varie fasi nell'attività valutativa, permette di fornire feedback efficaci e serve nell'interpretazione delle produzioni di allieve e allievi. La conferenza presenterà alcuni risultati della ricerca dottorale di Salvisberg (2021) focalizzandosi su come i docenti intervistati utilizzano i criteri nell'attività valutativa. In particolare, si concentrerà sul processo di multireferenzializzazione (la relazione tra diversi criteri e le risposte effettive degli allievi) che gli insegnanti mobilitano per attribuire significato alle produzioni degli allievi, in questo caso durante la correzione di un test di matematica. Con qualche esempio si mostrerà con precisione quando e per quale motivo gli insegnanti mobilitano criteri diversi da quelli relativi all'"oggetto valutato", in particolare dei criteri legati a dimensioni relazionali, affettive o relative alla cultura della classe.

Miriam Salvisberg, SUPSI-DFA, CIRSE

PhD. Nel 2006 ottiene il diploma di docente di scuola elementare all'ASP. Nel 2010 consegue il master in scienze dell'educazione nell'opzione analisi e interventi sui sistemi educativi, all'Università di Ginevra. A settembre 2021 consegue il dottorato in scienze dell'educazione presso l'Università di Ginevra sul tema della valutazione in classe. È ricercatrice presso il Centro Innovazione e Ricerca sui Sistemi Educativi (CIRSE) del DFA. Da novembre 2011 è responsabile del progetto PISA (Programme for International Student Assessment) e di VeCoF (Verifica delle competenze fondamentali) per la Svizzera italiana. Attiva come ricercatrice presso il CIRSE della SUPSI-DFA, è membro del gruppo di redazione del manuale sulla valutazione per la scuola obbligatoria del Canton Ticino.

I ciclo | II ciclo

Quali fattori incidono sulla nota finale di matematica e d'italiano nella scuola elementare?

Su incarico del DECS il Centro competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) del DFA della SUPSI ha svolto uno studio, in cui sono stati elaborati dei modelli multilivello volti a individuare le variabili che influenzano la nota finale di matematica e d'italiano in quinta elementare. L'analisi, che ha coinvolto l'intera coorte di iscritti all'ultimo anno della scuola primaria pubblica nell'a.s. 2020/21, a eccezione dei frequentanti le pluriclassi, ha impiegato i dati GAS-GAGI e i punteggi nelle prove standardizzate del CIRSE.

La variabile con l'effetto più rilevante sulla nota finale nelle due discipline è il risultato nel test standardizzato: quanto maggiore è il livello di competenza in matematica o in italiano, più alto è il voto nella rispettiva disciplina. Anche le altre variabili inserite, se considerate complessivamente, possono tuttavia comportare, a parità di punteggio nel test, una variazione significativa delle note che merita una riflessione.

Giovanna Zanolla, SUPSI-DFA, CIRSE

PhD. Dopo la laurea in Sociologia conseguita nel 1999 presso l'Università di Trento (summa cum laude), ha conseguito nel 2003 anche un Dottorato di ricerca in Sociologia e Ricerca Sociale. Ha frequentato corsi di carattere statistico-metodologico presso svariati rinomati atenei universitari europei. Ha completato il CAS in didattica della SUPSI. Ed ha svolto attività didattica nei corsi di Sociologia e Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale all'Università di Trento. È stata ricercatrice presso il Centro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica della Fondazione Bruno Kessler di Trento, presso l'Accademia Europea di Bolzano e presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bolzano. È ora docente-ricercatrice senior al CIRSE - DFA. È stata ed è attiva come membro di diverse società e associazioni, come anche reviewer di riviste internazionali.

